

L'APPELLO DEL SEGRETARIO DELLA FILCA-CISL, MASSIMO BANI

Dalla crisi non si esce senza l'edilizia

“L'Italia ormai è una Repubblica fondata sulla rendita, non più sul lavoro: nel costo finale di un'abitazione lavoro e materiali incidono per meno del 50%. Bisogna mettere sul mercato più case per spezzare questa morsa.”

COMUNICATO STAMPA

“Non possiamo tirare fuori la Toscana dalla crisi prescindendo dall'edilizia. Per questo chiediamo alle istituzioni regionali e locali di aumentare l'attenzione e l'impegno verso questo settore che da sempre rappresenta una delle misure anticicliche più efficaci.”

E' l'appello lanciato da **Massimo Bani, segretario generale della Filca-Cisl toscana**, che questa mattina ha preso parte assieme agli altri sindacati di categoria e a tutte le controparti datoriali alla conferenza stampa nella sede di Ance toscana nel primo anniversario degli Stati Generali delle costruzioni. Un incontro in cui è stata preannunciata la presentazione a breve di un documento unitario in cui sono elencate proposte e richieste agli amministratori regionali.

“In particolare –aggiunge Bani- è importante in questa fase far ripartire l'edilizia abitativa, che oltre ad aiutare l'economia a risollevarsi dalla crisi è in grado di dare anche risposte ad un problema di carattere sociale, quello della casa.”

Secondo Bani siamo arrivati ad un punto in cui *“il costo della costruzione vera e propria – manodopera e materiali- incide sul costo finale delle abitazioni tra il 40 e il 50%, meno della metà. Questo significa che l'Italia non è più una Repubblica fondata sul lavoro, ma sulla rendita.”*

“Per spezzare questa morsa e invertire la tendenza -secondo il segretario Filca- occorre mettere sul mercato nuove abitazioni, costruite ex novo o recuperando aree già urbanizzate. Iniziando anche a puntare con decisione sulla bioedilizia, che può consentire anche di ridurre l'impatto ambientale e abbattere la bolletta energetica di un Paese come il nostro che per l'energia dipende pesantemente dall'estero.”

Firenze, 14 Maggio 2010

Ufficio stampa Cisl Toscana
Alberto Campaioli (335/6835529)